



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Omnicomprensivo Statale "G. Libetta"
Peschici (Fg)



Via della Libertà n. 2 - Tel. e Fax 0884/964021 – 71010 PESCHICI (FG)
Cod. Mecc. FGIC83300B sito: www.iclibetta.gov.it PEC: fgic83300b@pec.istruzione.it - fgic83300b@istruzione.it Cod. Fisc. 84004750711
Sez. Ass.: Liceo Scientifico FGPS18000B tel. 0884/355032 – Istituto Tecnico Turistico FG TN030007 tel. 0884/962763

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
Totali	27
su popolazione scolastica	
N PEI redatti dai GLO	17
N di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente Scolastico** è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il **GLI**, una volta rinnovato in base a nuove nomine, effettuerà:

- rilevazioni alunni con BES presenti nell'istituto;
- ottimizzazione e assegnazione delle risorse disponibili a inizio e durante anno scolastico;
- definizione e condivisione dei criteri di valutazione;
- accordi con i gli EE.LL. (Centro Padre Pio, Assistente sociale comunale, Piano di Zona);
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- monitoraggio periodico con eventuali aggiornamenti e/o modifiche dei PEI e PDP;
- consulenza ai colleghi;
- elaborazione di una proposta PAI (Piani Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Il **GLO**, con la presenza o senza dell'equipe multidisciplinare dell'ASL, redigerà:

- PEI per ciascun alunno condividendoli con i genitori;
 - PDF per gli alunni in entrata, per quelli che frequentano il 3° anno di Scuola Primaria e per gli alunni di passaggio da un ordine di scuola a un altro superiore;
 - Progetti di permanenza per gli alunni che dovranno essere ripetere l'anno scolastico;
- inoltre il GLO verrà convocato ogni volta se ne abbia necessità per la discussione e condivisione di alcune tematiche.

L'insegnante nominata **Referente Inclusione** ha il compito di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- azioni di coordinamento del GLI d'Istituto
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi;
- predisporre le Schede di individuazione e monitoraggio;
- coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (fornisce consulenza e informazioni ai colleghi);
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con alunni BES;
- raccolta della documentazione prodotta e sua archiviazione;
- contatti con le EE.LL.,equipe multidisciplinare della ASL;
- gestione del Portale BES dell' USP di Foggia;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico riguardanti tutte le problematiche di inclusione;
- collaborazione con l'Ufficio Alunni;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- operazioni di monitoraggio
- fornire la modulistica per le azioni d'inclusività.

L'**assistente specializzato** del Piano di Zona ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

I **Consigli di Classe/Team docenti** provvederanno a:

- individuare casi in cui necessita l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

- rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione degli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili alla piena inclusione degli studenti con BES;
- condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente).

I **Docenti curricolari e di sostegno** cui l'alunno è affidato concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla A.S.L.)
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato
- Relazione di fine anno scolastico.

Dovranno dunque partecipare tutti alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Anche quest'anno è stata fornita ai docenti disciplinari e ai docenti di sostegno la possibilità di frequentare corsi di formazione per lo più esterni e/o online.

Sarebbe utile pensare ad un corso di formazione/aggiornamento per una "prima alfabetizzazione" dell'Inclusività destinato ai docenti disciplinari che non l'hanno già fatto in passato, per potersi meglio interfacciare con le figure che si occupano di Inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione valutativa della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di TUTTI gli alunni.

Il team insegnanti delle classi con alunni certificati dovrà:

- favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate,
- prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l' inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe,
- promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative,
- realizzare attività a classi aperte ed in continuità.(Sc. Inf. Sc.Pr. e Sc. Sec.),
- potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe).

Il Consiglio di Classe e il singolo docente inoltre dovranno valutare tenendo conto delle reali capacità dell'alunno con e senza BES e dovrà tener conto anche della situazione di partenza di ciascuno di loro.

Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia. Gli aspetti grafici, la competenza ortografica, l'ordine non sono particolarmente valutati ma viene posta l'attenzione sui contenuti, sulla sequenza temporale, sulla concettualità, sulla coerenza, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale dell'alunno e dei relativi elaborati.

Per gli studenti con BES la valutazione, inoltre, terrà conto delle misure dispensative e compensative fissate nei PDP e PEI a inizio anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Partendo dal presupposto che l'insegnante di sostegno è tale prima di tutto alla classe e poi all'alunno, si dovranno creare momenti in cui ci sia uno scambio di ruolo, all'interno della classe stessa con gli insegnanti disciplinari ogni volta se ne avvertirà l'esigenza per evitare "esclusività" in accezione negativa.

L'orario dell'insegnante di sostegno dovrà tener conto dell'orario delle discipline "trainanti" come pure degli eventuali momenti di attività di gruppo e laboratoriali.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe e/o secondo le esigenze del momento.

Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscano l'autonomia in classe o in altri luoghi dell'istituto (mensa, palestra,...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, Centro riabilitazione P. Pio,...).

E' stato effettuato, per questo anno scolastico, un incremento del personale, grazie al progetto REI stilato e presentato alla regione lo scorso anno, che si è occupato di inclusione scolastica.

Si valuteranno le eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dai CTS e CTI come supporto alle attività che abbiano come finalità l'inclusività per il prossimo anno scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

Le famiglie verranno coinvolte nella compilazione dei PDP e dei PEI, nei rispettivi GLO, e se ne assumeranno la diretta corresponsabilità educativa. Parteciperanno ai GLI e verranno informati dell'andamento scolastico dei propri figli durante gli incontri Scuola Famiglia e/o durante le ore di ricevimento dei singoli insegnanti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Si svilupperanno, attraverso la stesura di PEI e PDP, curricula che abbiano come priorità assoluta quella di considerare la diversità come risorsa. Il curriculum verrà quindi inteso non solo cognitivo ma anche motorio ed espressivo predisponendo attività che prevedano l'assunzione dei ruoli di leader e tutor anche dagli studenti con BES. Perciò potenziamento della didattica inclusiva con: tutoring, gruppi cooperativi, attività laboratoriali, peereducation, attività individualizzata.

Si è pensato per l'anno prossimo un progetto di alternanza scuola/lavoro soprattutto per quegli alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado che hanno dato cenni di abbandono scolastico. Per i più piccoli si proporranno attività progettate per la manualità, l'esperienza sul campo e di socializzazione che abbiano come sfondo la cultura di un piccolo orticello.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si terrà conto e si valorizzeranno le risorse e le competenze presenti nella scuola e di quelle aggiuntive per portare avanti le proposte didattico-formative per l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli studenti;
- l'assegnazione di ore di educatori dell'assistenza specialistica adeguate all'esigenza e a partire dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di un assistente alla comunicazione di cui si è fatta richiesta per l'a.s. 2019-20 per l'alunno con minorazione uditiva iscritta e frequentante il nostro istituto;
- definizione di intese e costruzione di rapporti con i servizi socio-sanitari e soprattutto con il Centro "Padre Pio" di Peschici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Importanza notevole viene data all'accoglienza: per i futuri alunni si dovrà continuare a realizzare progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola costituenti il nostro istituto omnicomprensivo (Infanzia- Primaria- Secondaria I Grado- Secondaria II Grado).

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

L'obiettivo prioritario che sosterrà l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Particolare attenzione viene data ai progetti di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

Anche per il prossimo anno, infatti, ci sarà l'ingresso alla Primaria di due alunni certificati per i quali si sono già predisposte attività di continuità e di accoglienza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019

**Il Dirigente Scolastico
Paolo Soldano**